



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA CONSIGLIO GIUDIZIARIO

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2022

Alle ore 10.03 sono presenti i signori:

Dott. Oliviero DRIGANI	Presidente della Corte d'Appello
Dott.ssa Lucia MUSTI	Procuratore Generale f.f.
Dott. Fabio COSENTINO	Giudice del Tribunale di Bologna
Dott. Andrea RAT	Giudice del Tribunale Reggio Emilia
Dott. Massimo DE PAOLI	Giudice del Tribunale di Forlì
Dott.ssa Maria Carla CORVETTA	Giudice del Tribunale di Rimini
Dott.ssa Camilla SOMMARIVA	Giudice del Tribunale Reggio Emilia
Dott. Antonella GUIDOMEI	Giudice del Tribunale di Modena
Dott.ssa Antonella RIMONDINI	Giudice del Tribunale di Bologna
Dott. Marco IMPERATO	Sostituto Procuratore della Repubblica Bologna
Dott. Michele MARTORELLI	Sostituto Procuratore della Repubblica Bologna
Dott. Massimiliano ROSSI	Sostituto Procuratore Generale di Bologna
Avv. Stefano GOLDSTAUB	Foro di Bologna
Avv. Maurizio GHINELLI	Foro di Rimini
Avv. Graziella MINGARDI	Foro di Piacenza
Prof.ssa Chiara ALVISI	Università di Bologna

Le funzioni di segretario sono svolte dal dott. Michele Martorelli.

La seduta si svolge presso la sala "Francesco Pintor" della Procura Generale di Bologna.

Si tratta preliminarmente la pratica assegnata alla composizione ristretta.

Affari in composizione ristretta

MAGISTRATI ORDINARI IN TIROCINIO

2. Parere per l' idoneità per l'assunzione delle funzioni giurisdizionali.

omissis

Affari da trattare in composizione integrale

1. Discussione e approvazione del nuovo regolamento del Consiglio Giudiziario di Bologna;

Il Presidente dà lettura integrale della proposta di regolamento come formato dalla Commissione regolamento, illustrando le singole norme dell'articolato.

L'**art. 1** viene approvato all'unanimità nei termini seguenti:

Convocazione del Consiglio e partecipazione alle sedute

- 1. Il Consiglio giudiziario si riunisce in via ordinaria due volte al mese eccezione fatta per il mese di agosto ed in via straordinaria per ragioni di urgenza ad iniziativa del Presidente della Corte d'Appello, anche su richiesta di uno dei componenti.*
- 2. Il Consiglio Giudiziario si riunisce di regola presso la Corte di Appello, ma può, su iniziativa del Presidente, essere convocato anche presso uno dei Tribunali del Distretto, in particolare nell'ipotesi in cui debbano essere discusse questioni che riguardino un singolo circondario o sussistano ragioni istruttorie.*
- 3. In caso di impedimento i componenti di diritto del Consiglio sono sostituiti soltanto dal Presidente Vicario o dall'Avvocato Generale o, in caso di impedimento di questi ultimi e ove non sia possibile il rinvio dell'Adunanza, dal magistrato facente funzioni.*

L'**art. 2** viene approvato all'unanimità nei termini proposti.

Ordine del giorno

- 1. L'ordine del giorno è formato dal Presidente ed è inviato ai Consiglieri almeno sette giorni prima di quello fissato per la seduta. L'ordine del giorno è costituito da tre sezioni distinte, in cui vengono inseriti rispettivamente gli affari di competenza della sezione relativa ai Giudici Onorari di Pace, quelli di competenza del Consiglio giudiziario nella sua composizione ordinaria e quelli di competenza del Consiglio giudiziario nella sua composizione ristretta.*
- 2. Ciascun consigliere, entro il termine di formazione dello stesso, può chiedere al Presidente l'inserimento di un determinato affare all'ordine del giorno. Nel caso in cui il Presidente non ritenga di ammettere un argomento all'ordine del giorno, nella seduta successiva interverrà una valutazione collegiale sull'ammissibilità e la "rilevanza" dell'argomento.*
- 3. In caso di urgenza il Presidente può inserire all'ordine del giorno, fino all'inizio della seduta, ulteriori argomenti da discutere, salvo che almeno tre consiglieri ne richiedano un esame più approfondito, nel qual caso l'argomento viene inserito nell'ordine del giorno della seduta successiva.*
- 4. Dopo la sua formazione, e prima della seduta, l'ordine del giorno viene pubblicato sul sito internet della Corte d'Appello così da essere accessibile a tutti i magistrati del distretto, a tutti i Consigli dell'Ordine Forense della regione nonché, per le pratiche relative alla sezione autonoma di cui all'art. 11, a tutti gli Uffici del Giudice Onorari di Pace del distretto. Ne è altresì previsto l'invio ai magistrati del distretto.*
- 5. La pubblicità dell'ordine del giorno non può riguardare questioni di possibile rilievo disciplinare ovvero situazioni rispetto alle quali si ravvisino prevalenti esigenze di tutela della riservatezza e dati personali dell'interessato come disciplinate dal Regolamento UE n. 2016/679, nonché motivi di sicurezza o di salvaguardia della segretezza relativa anche ad indagini penali, così come previsto dalla Direttiva UE 2016/680.*
- 6. I Capi degli uffici del*

distretto, i magistrati interessati agli argomenti posti all'Ordine del giorno e a determinati atti, e i rappresentanti degli ordini fornesi possono formulare per iscritto proposte e osservazioni e possono altresì chiedere di partecipare alla seduta per essere ascoltati. Su richiesta il Consiglio provvede a maggioranza e, se del caso, rinvia la trattazione ad altra data.

L'art. 3 viene approvato all'unanimità nei termini seguenti.

Segretario ed ufficio di segreteria

1. Nella prima seduta il consiglio elegge al suo interno il segretario, individuato fra i componenti togati. Il segretario cura la verbalizzazione delle sedute nelle forme di cui al successivo art. 5, nonché gli ulteriori adempimenti previsti dal presente regolamento. E' consentita la rotazione nella designazione del segretario.

2. Presso il Consiglio è inoltre istituito un Ufficio di segreteria, composto dal segretario e da due membri togati designati dal Consiglio, che collabora con il Presidente nella verifica di completezza delle pratiche poste all'ordine del giorno secondo un calendario prestabilito, segnalando al Presidente – ove necessario – eventuali esigenze istruttorie e ragioni d'urgenza derivanti da scadenze normative o imposte da comunicazioni o richieste del Consiglio Superiore della magistratura.

3. I componenti dell'Ufficio di segreteria sostituiscono il segretario in caso di impedimento.

4. La segreteria amministrativa rilascia copia degli atti provvedendo a comunicare al Presidente della Corte il rilascio di atti direttamente connessi alle pratiche poste in discussione all'Ordine del giorno.

L'art. 4:

Viene svolta una serrata discussione in ordine all'opportunità di differire l'esame delle modifiche all'articolo a successiva seduta del Consiglio ovvero della Commissione regolamento o piuttosto di discutere oggi stesso i contenuti delle proposte emendative.

Si procede di conseguenza alla votazione su tale preliminare aspetto.

Il Consiglio su tale proposta si esprime per l'immediata discussione con nove membri favorevoli, cinque contrari e due astenuti.

Preliminarmente il Presidente propone che la rubrica dell'art. 4 venga così modificata: "Partecipazione della componente non togata e pubblicità delle sedute".

Il Consiglio approva la modifica sopra estesa all'unanimità.

A questo punto l'avvocato Ghinelli propone l'introduzione del comma 4 nei termini seguenti:

"In attesa dell'attuazione della legge delega n. 71/2022 alle sedute di cui al comma 3 possono assistere i consiglieri laici".

L'avvocato Mingardi propone l'introduzione alternativa del comma 4 nei termini seguenti:

1. *Le sedute del Consiglio Giudiziario sono pubbliche.*
(...)
2. (...)
3. *Alle sedute potranno partecipare le componenti non togate alle discussioni ed assistere alle delibere relative anche alle valutazioni di professionalità, nonché quanto alla componente avvocati facoltà di esprimere un voto unitario sulla base del contenuto delle segnalazioni incidenti sulla professionalità del magistrato nel caso in cui il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati abbia effettuato le predette segnalazioni; ciò così come previsto dall'art. 3 legge 71/2022 lett. a)";*

Il dott. Martorelli propone invece che l'art. 4 resti immutato sin tanto che non entrerà in vigore il decreto attuativo della legge delega n. 71/2022, ciò in quanto soltanto da quel testo di legge può derivare la compiuta disciplina in materia.

Si vota per logica preliminare la proposta del dott. Martorelli che ottiene 7 favorevoli, 7 voti contrari e due astenuti.

La proposta viene quindi respinta.

Si procede quindi alla discussione della proposta dell'Avvocato Ghinelli, discussione all'esito della quale l'Avv. Mingardi dichiara di ritirare la propria proposta ampliativa.

Il Presidente pone in votazione la sola proposta dell'Avv. Ghinelli, revocata la proposta dell'Avv. Mingardi.

La proposta dell'avv. Ghinelli ottiene 10 voti favorevoli e 6 contrari.

La proposta di modifica viene dunque approvata nei termini seguenti

Art. 4.

Partecipazione della componente non togata e pubblicità delle sedute

1. *Le sedute del Consiglio Giudiziario sono pubbliche.*
2. *La pubblicità delle sedute può essere esclusa su richiesta anche di uno solo dei componenti quando ricorrono motivi di sicurezza, ovvero quando sulle esigenze di pubblicità prevalgono ragioni di salvaguardia del segreto dell'indagine penale o di tutela della riservatezza della vita privata del magistrato o di terzi, in particolare nel caso di trattamento dei dati di cui all'art. 9 Regolamento UE n. 2016/679.*
3. *La pubblicità è sempre esclusa per le sedute che attengono alla progressione in carriera, al tramutamento di funzioni, al conferimento delle funzioni ai magistrati ordinari in tirocinio, al conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi e ad eventuali questioni disciplinari o di incompatibilità.*
4. *In attesa dell'attuazione della legge delega n. 71/2022 alle sedute di cui al comma 3 possono assistere i consiglieri laici.*

L'art. 5 viene approvato all'unanimità nei termini seguenti:

Verbale della seduta e deliberazioni

1. Il verbale della seduta viene formato sotto la direzione del Presidente ed a cura del segretario, con l'inserimento di eventuali specifiche dichiarazioni dei consiglieri che ne facciano richiesta.

2. Le questioni attinenti alla verbalizzazione devono essere poste immediatamente nella seduta stessa. Il verbale viene approvato, previa lettura, al termine della seduta stessa e – previa sottoscrizione da parte del Presidente e del segretario - rimane depositato nella segreteria del Consiglio a disposizione dei consiglieri con i relativi allegati. Qualora emergano difficoltà di completamento del verbale stesso si potrà procedere alla sua approvazione nella riunione successiva.

3. Quando il verbale od una delibera vengono approvati a maggioranza, se ne dà atto, con l'indicazione dei rapporti numerici. Verrà fatta esplicita menzione dei votanti la proposta di minoranza ove essi ne facciano esplicita richiesta. 4. È ammessa in ogni caso la sintetica indicazione a verbale delle motivazioni poste a sostegno della proposta di minoranza. 5. In ogni caso, è ammessa la richiesta di verbalizzazione di concise dichiarazioni che il consigliere voglia formulare in sede di voto pur a fronte di una sua adesione al deliberato finale.

Il Consiglio onde proseguire una approfondita disamina dei restanti articoli nonché approvare il complessivo articolato, alle ore 13.27 rinvia alla seduta del 18 novembre 2022 ad ore 9.30.

Il Segretario

f.to Michele Martorelli

Il Presidente

f.to Oliviero Drigani